

# CALENDARIO

## Tempo di NATALE 2007-2008

- 17 - 21 dicembre:** Novena di Natale  
**21 dicembre Venerdì:** - ore 21,15: Confessioni adulti  
**22 dicembre Sabato:** - ore 15/18: Confessioni di Natale per tutti  
 - ore 18.30: s. Messa prefestiva  
**23 dicembre Domenica:** **Solennità della Maternità di Maria**  
**24 dicembre Lunedì:** Vigilia di Natale  
 - ore 23.30: Veglia di Natale e **Messa di mezzanotte**

**25 DICEMBRE MARTEDÌ: S. NATALE**  
 orario delle Messe festivo

**26 dicembre Mercoledì:** S. Stefano  
 s. Messe: ore 8.30 – 11 – 18.30, in parrocchia  
 ore 12, nella Cappella di via Capuana

**31 dicembre Lunedì:** ore 18.30: s. Messa e “Te Deum” di ringraziamento

**1 gennaio 2007 Martedì:** **Ottava di Natale** orario festivo  
*Giornata mondiale della pace*  
 ore 18.30: s. Messa e “Veni Sancte Spiritus”  
 per invocare lo Spirito Santo sul nuovo anno

**2 gennaio Mercoledì:** **inizio nuovo orario feriale delle Messe** (vedi sotto)

**6 gennaio Sabato:** **EPIFANIA** orario delle Messe festivo



PARROCCHIA SAN PAOLO

Rho (MI)

via Castellazzo, 67

Tel. 02.930.96.90

www.sanpaolorho.it

### NUOVO ORARIO FERIALE DELLE MESSE

Lunedì	8,30: s. Paolo 18,30: s. Maria in Stellanda
Martedì	8,30: s. Maria in Stellanda 18,30: s. Paolo
Mercoledì	8,30: s. Paolo 18,30: s. Maria in Stellanda
Giovedì	8,30: s. Maria in Stellanda 18,30: s. Paolo
Venerdì	8,30: s. Paolo 18,30: s. Maria in Stellanda

# l'Informatore

della Comunità di San Paolo di Rho

Anno 36° - Dicembre 2007 - N°3. Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.



## NATALE è Speranza!

Mentre il Natale sta ormai bussando alla porta del nostro cuore, vorrei condividere con voi l'attesa del mio cuore.

Sono stato molto colpito, ultimamente, da quanto il Santo Padre ha detto all'inizio dell'Avvento – il tempo con cui la Chiesa vive la preparazione al Natale –, perchè lo sento come un aiuto grande a mettere al centro del mio cuore Colui che sta per venire: il Signore Gesù. Il Papa sottolinea che noi stiamo aspettando una “luce” che renda chiaro il nostro cammino, così spesso incerto e talvolta come senza speranza (tanto che poi ci ritroviamo spasmodicamente tesi alla distrazione!),

ma questa attesa è resa possibile proprio dal fatto che Lui è già venuto: un po' come accade a un bambino che, tornando a casa da scuola, sa con certezza che troverà il pasto pronto, perchè la mamma glielo ha sempre preparato! Siccome è già accaduto, sa che ri-accade.

Allo stesso modo, la luce di Gesù – dice il Papa – «si è già manifestata nella pienezza dei tempi; perciò la nostra speranza non è priva di fondamento, ma si appoggia su un avvenimento che si colloca nella storia e al tempo stesso eccede la storia: è l'avvenimento costituito da Gesù di Nazaret. L'evangelista Giovanni applica a Gesù il titolo di “luce”: è un titolo che appartiene a Dio. Nel Credo infatti noi professiamo che Gesù Cristo è “Dio da Dio, Luce da Luce”».

E' questo dono già fatto che fonda la nostra speranza. E' ancora il Papa che ci ricorda che «la vera e sicura speranza è fondata sulla fede in Dio Amore, Padre misericordioso, che “ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito” (Gv 3,16), affinché gli uomini e con loro tutte le creature possano avere la vita in abbondanza».

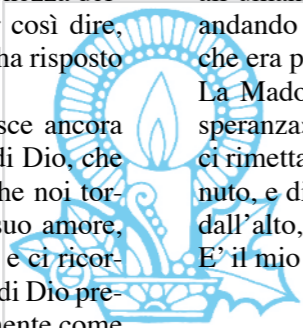
Quando pensiamo che Gesù abbia poco a che fare con la nostra vita, che in fondo non c'entri un bel niente (e questo pensiero può trovare ampio albergo anche nel cuore di chi va a Messa tutte le domeniche, ma poi desidera che Gesù non si prenda altri spazi nella sua vita), allora la speranza viene meno nel nostro cuore, pensiamo che

un mondo migliore possa venire solo dal nostro impegno, dalle cose che facciamo, o – peggio – finiamo col pensare che il male prevarrà e che non possa esserci soluzione alcuna ai nostri guai, che non valga la pena di impegnarsi per niente.

Quando pensiamo che Gesù abbia poco a che fare con la nostra vita, che in fondo non c'entri un bel niente, allora si finisce inevitabilmente per aprire la porta alle sottili forme del nichilismo contemporaneo «che corrode la speranza nel cuore dell'uomo – dice il Papa –, inducendolo a pensare che dentro di lui e intorno a lui regni il nulla: nulla prima della nascita, nulla dopo la morte. In realtà, se manca Dio, viene meno la speranza. Tutto perde di “spessore”».



E' come se venisse a mancare la dimensione della profondità ed ogni cosa si appiattisse, privata del suo rilievo simbolico, della sua "sporgenza" rispetto alla mera materialità. E' in gioco il rapporto tra l'esistenza qui ed ora e ciò che chiamiamo "aldilà": esso non è un luogo dove finiremo dopo la morte, è invece la realtà di Dio, la pienezza della vita a cui ogni essere umano è, per così dire, proteso. A questa attesa dell'uomo Dio ha risposto in Cristo con il dono della speranza». Mentre mi preparo al Natale mi colpisce ancora come il Papa mi richiami la tenerezza di Dio, che «ci ama e proprio per questo attende che noi torniamo a Lui, che apriamo il cuore al suo amore, che mettiamo la nostra mano nella Sua e ci ricordiamo di essere suoi figli. Questa attesa di Dio precede sempre la nostra speranza, esattamente come



il suo amore ci raggiunge sempre per primo». E' proprio vero: «Dio conosce il cuore dell'uomo. Sa che chi lo rifiuta non ha conosciuto il suo vero volto, e per questo non cessa di bussare alla nostra porta, come umile pellegrino in cerca di accoglienza. ... Mediante la Chiesa vuole parlare all'umanità e salvare gli uomini di oggi. E lo fa andando loro incontro, per "cercare e salvare ciò che era perduto" (Lc 19,10). La Madonna, «Vergine dell'attesa e Madre della speranza», rinvigorisce in ciascuno di noi la speranza e ci rimetta in cammino verso Betlemme, dove è venuto, e di nuovo verrà a visitarci il Sole che sorge dall'alto, Cristo nostro Dio. E' il mio augurio per questo Natale!

Don Giovanni

## GLI "STATI GENERALI" della PARROCCHIA

Proposte

*La Parrocchia si presenta*

Nello scorso mese di ottobre la Parrocchia ha tenuto per la prima volta i suoi "Stati Generali": una occasione per conoscersi, per favorire una unità tra tutti i Gruppi parrocchiali, per tentare di avviare qualche passo di "lavoro insieme".

Tutti i Gruppi sono stati invitati a partecipare ad un incontro che si è svolto nella Sala dei Congressi dei Padri Oblati: ci si è accorti di una vivacità e di una partecipazione – anche in termini numerici – non del tutto scontata.

La presentazione dei Gruppi (che è poi stata raccolta in un piccolo fascicolo) ha mostrato una bella ricchezza di iniziative e di attività che vanno dalle molteplici proposte di Catechesi per tutti i livelli di età, alle attività caritative, allo sport, alle forme di aiuto alla

vita familiare, ecc. In tutto ben 23 gruppi con la partecipazione attiva e in prima persona di oltre trecento parrocchiani. Si è anche evidenziato il momento di particolare difficoltà di due attività che – per il loro contenuto – dovrebbero essere particolarmente rinvigorisce (per questo l'invito è rivolto a tutti: chi desiderasse mettersi in gioco su questi fronti è invitato a farsi presente ai sacerdoti): si tratta del **Gruppo Missionario** (che si propone di allargare l'interesse per il compito di annuncio della fede, oltre i limiti della Parrocchia, fino agli estremi confini del mondo) e il Gruppo **"Amici della Domenica"** (che vuole accompagnare in momenti di svago, di piccoli lavoretti e di attività teatrale un piccolo numero di diversamente

abili offrendo loro la possibilità di integrazione e di crescita dell'autostima).

Chi, dunque, desidera associarsi si faccia avanti...

In particolare su due argomenti ogni gruppo porterà il suo contributo al lavoro comune: la trasmissione della fede in famiglia e ... la chiesa al Quartiere Stellanda: ciascuno con la sua proposta e il suo lavoro!

Al termine tutti i partecipanti hanno... simpaticamente condiviso un momento di rinfresco.



# UNA PARROCCHIA ANCORA GIOVANE *ma non più giovanissima!*

In occasione degli Stati Generali della nostra Parrocchia, abbiamo anche voluto ripercorrere – dal punto di vista numerico – l'andamento di Battesimi, Matrimoni e Funerali, che danno un po' l'immagine della popolazione della Parrocchia, con particolare attenzione all'ultimo decennio.

Abbiamo così potuto osservare che la Parrocchia – nata nel 1970 in un Quartiere che stava nascendo – ha avuto uno sviluppo che in qualche modo si può paragonare alla vita di una persona, con una sua giovinezza, una sua crescita e un'età matura e stabile.

Infatti in un primo periodo (anni tra il 1970 e il 1980), quando il Quartiere era giovane e in via di espansione, con un forte numero di famiglie giovani appena insediate, era molto alto il numero dei Battesimi (altissimo, rispetto ad oggi, soprattutto se si tiene conto che la popolazione era allora circa la metà della popolazione attuale) e assai basso il numero dei funerali; è poi seguito un periodo in cui è andato crescendo il numero dei Matrimoni fino a raggiungere (inizio degli anni '90 del XX

secolo) il numero doppio (40/45 all'anno) dei Matrimoni che si celebrano ora. Negli ultimi dieci anni il numero dei Matrimoni è in continua discesa sia per il fenomeno di "stabilizzazione" dell'età della popolazione, sia per la crescita delle famiglie che non si costituiscono in Chiesa. A questo proposito, nell'ultimo decennio la media percentuale dei bambini i cui genitori chiedono per loro il Battesimo, ma non si sono sposati in chiesa è di poco inferiore al 30%.

In questo momento il numero dei Battesimi e dei Matrimoni va progressivamente avvicinandosi alle percentuali "normali", mentre sta a poco a poco crescendo il numero dei Funerali, anche se il saldo della popolazione della nostra Parrocchia è ancora decisamente attivo (i Battesimi, cioè, sono tuttora più numerosi dei funerali).

Insomma: la Parrocchia ha una popolazione percentualmente un po' meno giovane e sta avvicinandosi alle proporzioni e percentuali della popolazione nazionale.

## LA CHIESA di S.MARIA in STELLANDA *e nuovi orari delle Messe*



Qualche ritardo nelle consegne delle forniture, qualche ritardo fisiologico e ... bisogna ancora avere pazienza per entrare nella nuova chiesa!

Ma si sa: se nei secoli scorsi ci volevano decenni per costruire una chiesa, oggi siamo già fortunati che in un paio d'anni riusciamo ad entrarci!

D'altra parte la situazione che si è venuta a creare nella Cappella dove fino ad oggi abbiamo celebrato le Messe per il Quartiere Stellanda – ristrutturazione dello stabile, niente riscaldamento, rumori eccessivi per i lavori sempre in corso anche nei giorni festivi, ... – ci induce ad accelerare al massimo lo spostamento delle celebrazioni nella nuova chiesa.

Per questo **a partire da mercoledì 2 gennaio 2008 inizieremo con il nuovo orario feriale delle Messe** (vedi in ultima pagina) che verranno celebrate al caldo **nel saloncino annesso alla chiesa di Santa Maria in Stellanda**.

Per le Messe festive, invece, occorre attendere che la chiesa sia pronta e agibile, essendo il saloncino troppo piccolo per ospitare una celebrazione festiva. Appena possibile andrà in vigore anche il nuovo orario festivo, che sarà tempestivamente comunicato.